

Il libro di Stefania Belmondo verrà presentato lunedì prossimo alla biblioteca «La Serra»

Lezioni di volo per sogni con le ali

GOVONE - Lunedì 26 aprile si chiuderà il ciclo di "Serate d'Autore" promosso e organizzato dalla Biblioteca Popolare di Govone, che quest'anno ha presentato al pubblico gli scrittori govonesi e le loro opere.

Il libro che concluderà la fortunata serie d'intrattenimenti letterari s'intitola "Più veloci di aquile i miei sogni" (172 pp., 18 euro, Sperling & Kupfer editori, Milano) ed è il prezioso resoconto di un percorso introspettivo, realizzato da Antonella Saracco, che si occupa di psicologia all'Università di Torino, e Stefania Belmondo, una delle più grandi artiste dello sci



La copertina del libro

di fondo a livello internazionale.

A raccontarsi, lunedì prossimo alle 21 presso il salone incontri "La Serra" di Govone, sarà proprio Stefania Bel-

mondo, che, con Antonella Saracco ed Enzo Belforte, giornalista di Tuttosport, ripercorrerà con grandissima sensibilità, attraverso le pagine del libro, le tappe più significative della sua esperienza sportiva e umana.

Il titolo "Più veloci di aquile i miei sogni" è tratto da una canzone di Franco Battiato, "La cura", e richiama il volo dell'aquila, esploratrice delle più alte vette, proprio come Stefania Belmondo, che, con grandi sacrifici e sforzi infiniti, ha messo a frutto le proprie straordinarie capacità, imparando a vincere con umiltà, a mettersi in gioco sempre e a vivere

le sconfitte e i momenti di sconforto come trampolini di lancio verso nuovi traguardi. Leggere il libro, incontrare Stefania ed ascoltarla non significa assistere ad uno scambio di domande e risposte, in cui la sportiva celebra le proprie glorie, ma confrontarsi con l'esperienza umana di una donna esile e minuta, che ha saputo farsi grande credendo con tenacia nei propri sogni.

Antonella Saracco e Stefania Belmondo, infatti, hanno tracciato, con finezza e ironia, la mappa di un tesoro bello e possibile: una vita vissuta mettendo le ali ai propri sogni. **c.r.**

"La nuova provincia", 23 aprile 2004, p. 27

NIZZA

Presentato il libro sulla sciatrice della nicese Antonella Saracco

La Belmondo campionessa anche fuori dalla pista

di Gabriella Puppo

NIZZA - Era gremito di studenti e sportivi il salone dell'Istituto N.S. delle Grazie che mercoledì ha ospitato l'incontro organizzato dal Lions Nizza-Canelli con la campionessa olimpionica Stefania Belmondo, accompagnata dal giornalista Candido Cannavò (ex direttore della Gazzetta dello Sport) e dalla nicese Antonella Saracco, filosofa-psicologa, che ha scritto il libro sul pensiero e sulla vita di Stefania intitolato «Più veloci di aquile i miei sogni». Il presidente del Club Alberto Branda ha ricordato i successi della campionessa cuneese, che è salita sul podio ben 66 volte, successi dovuti alla sua forza fisica (sorprensente in un corpo minuto e all'apparenza fragile), ma soprattutto alla sua forte, eccezionale personalità.

Ha moderato l'incontro il dirigente Coni Adriano Laiolo.

Il 2003 segna per Stefania Belmondo una tappa forse più importante di quelle finora vinte sugli sci: a settembre diventerà mamma, una scelta per la quale ha abbandonato le gare proprio mentre era all'apice del successo: «Voglio entrare nella normalità della vita di una donna» ha detto Stefania e questa è una lezione di vi-



Da sinistra il presidente del Lions Alberto Branda, Stefania Belmondo, Candido Cannavò, Antonella Saracco e Adriano Laiolo

ta. Agli studenti ha raccomandato la costanza e la forza di volontà: «Se vuoi veramente raggiungere un obiettivo, in ogni campo, con l'impegno puoi ottenerlo. Nello sport non è importante vincere, ma gareggiare, imparando anche a perdere, ma quando vinci la gioia è grande». Una gioia liberatoria che Stefania esprimeva con un grido alla fine di ogni gara vittoriosa.

Il libro «Più veloci delle aquile i miei sogni» (edito da Sperling&Kupfer) dovrebbe, secondo Candido Cannavò, essere adottato come testo educativo nelle scuole ed è ciò che avviene negli istituti scolastici della provincia di Cuneo. In conclusione dell'incontro alcune domande di giovani atleti: Come si può resistere alla fatica? (Giacomo Solito), Cosa ne pensa del doping nello sport? (Alberto Lorenzi), Ha avu-

to la tentazione di prendere il doping? (Enrico Rodella). Decisa e forte la posizione di Stefania Belmondo e Candido Cannavò sul problema doping, che definiscono un inganno spaventoso, che porta danno a se stessi ed agli altri e di fronte al quale occorre essere forti nel rifiutarlo. «E' anche importante - ha concluso Stefania - la dirittura dell'allenatore: io in questo sono stata fortunata!».

GOVONE

Presentato il libro scritto dall'atleta con Antonella Saracco

I «sogni» della Belmondo campionessa di sci e di vita

GOVONE - Lunedì 26 aprile, a Govone, si è assistito ad una serata veramente emozionante: alle 21, nella sala conferenze "La Serra", la dottoressa Antonella Saracco, residente a Govone, e la nota ed amatissima pluricampionessa di sci, Stefania Belmondo hanno presentato il libro "Più veloci di aquile i miei sogni", Sperling e Kupfer editori.

Antonella Saracco è l'autrice della biografia dell'atleta piemontese. La sala era gremita, colma di uomini e donne che si sono emozionati ed hanno ammirato la schiettezza e la forza, non solo fisica, ma anche di personalità, di una donna davvero eccezionale, che, con costanza, duro esercizio ed onestà, è stata, ed è tuttora, "maestra" nello sport e nella vita. Anche Enzo Belforte, giornalista di Tutto Sport che ha fatto da moderatore, è apparso visibilmente commosso dopo la proiezione di un breve filmato sulla vita e sulle vittorie di "Stefy". Umile, nella sua grandezza, Stefania Belmondo è un esempio di dedizione, serietà ed



La conferenza di presentazione del libro - Da sinistra: Antonella Saracco, Enzo Belforte e la campionessa di sci Stefania Belmondo

onestà. E poi, la govonese "d'acquisto", Antonella Saracco, si è distinta per la sua modestia, la sua intelligenza e la sua profonda sensibilità.

Tra le due donne è nata un'amicizia che emerge, con delicatezza, dalle domande discrete e garbate che Antonella Saracco rivolge, nel libro, alla Belmondo. Ed è proprio questo che ha coinvolto ed affascinato i presenti: la schiettezza e la sensibilità delle due donne, protagoniste della serata. L'incontro, organizzato

dalla Biblioteca Popolare di Govone, ha costituito una preziosa occasione per conoscere "da vicino" un atleta

di fama mondiale, amata ed apprezzata per le sue doti atletiche e per quelle, e sono davvero molte, umane. **c.r.**



Stefania Belmondo e Antonella Saracco ritratte assieme

Presenterà il volume scritto con la dott. Antonella Saracco

Stefy Belmondo a Govone

Il 26 aprile si chiuderà il ciclo di *Serate d'autore* promosso e organizzato dalla Biblioteca popolare di Govone, che ha presentato gli scrittori govonesi e le loro opere. Il li-

bro che concluderà gli intrattenimenti letterari s'intitola *Più veloci di aquile i miei sogni* (172 pagine, 18 euro, *Sperling & Kupfer editori*, Milano) ed è il resoconto di un percor-

so introspettivo, realizzato da Antonella Saracco, che si occupa di psicologia all'Università di Torino, e Stefania Belmondo, una delle più grandi campionesse internazionali di sci di fondo. A raccontarsi, alle 21, presso il salone incontri *La Serra* di Govone, sarà proprio Stefania Belmondo, che con Antonella Saracco ed Enzo Belforte, giornalista di *Tuttosport*, ripercorrerà le tappe più significative della sua esperienza sportiva e umana.

Il titolo *Più veloci di aquile i miei sogni* è tratto da una canzone di Franco Battiato, *La Cura*, e richiama il volo dell'esploratrice delle vette, proprio come Stefania Belmondo, che, con sacrifici, ha messo a frutto le proprie capacità, imparando a vincere con umiltà, a mettersi in gioco e a vivere le sconfitte come trampolini di lancio verso nuovi traguardi. Leggere il libro, incontrare Stefania significa confrontarsi con l'esperienza di una donna esile e minuta, che ha saputo farsi grande credendo nei propri sogni.

Elena Ruella